

GLAMOUR

9 MARZO 2019
1,00

BEAUTY
TENDENZE
MAKE UP
ACQUA
SUPERSTAR

SPECIALE
ACCESSORI
TILI 4 COLORI
ANTE IDEE

FASHION
ATTACK

9 771121 534026
IN EDICOLA DAL 20.02.19

IRINA
SHAYK
33 anni



HO FATTO BOOM

Cristina Fogazzi, in arte L'Estetista Cinica, ci racconta la storia di un successo che non sa spiegarsi nemmeno lei
di Marta Caramelli



Se siete invidiose, peggio per voi. Rosicherete ancora di più. Perché Cristina Fogazzi, di Sarezzo (BS), classe 1974, nei panni del personaggio web dell'Estetista Cinica, oltre a fatturare 450 mila euro al mese, è pure simpatica. È una donna 3.0 che guarda avanti, che non ha paura di dire la sua e che sa ridere di se stessa. Anche adesso che il suo successo da virtuale è diventato realtà grazie al corner aperto in Rinascente il 13 febbraio. Facendola entrare di diritto nell'Olimpo dei brand. Al punto che Chiara Ferragni l'ha voluta nel ruolo di disturbatrice nella "due giorni" della sua Beauty Bites MasterClass.

Che escalation! Quali sono stati i momenti di svolta?

«Quando ho iniziato a fare le Instagram stories con "la faccia da mattina presto", senza parlare di prodotti. Secondo la televisione (la partecipazione a *Detto fatto* su Raidue): le ragazze che fanno l'università, quando sono a casa, durante le pause di studio accendono la Tv. Ma soprattutto sono le mamme di tutta Italia che, dopo avermi visto in video, chiamano le figlie che vivono a Milano. Terzo: non lo so (e ride, ndr). A ottobre quando c'è stata l'impennata di incassi che non è più scesa rimanendo costante, abbiamo cercato di capire che cosa fosse successo, ma niente: inspiegabile».

Il successo ti ha cambiata?

«Un amico mi ha detto: a essere cambiata non sei tu, ma le persone intorno a te. Quando sono usciti i fatturati mi ha chiamato gente che prima non mi rivolgeva la parola. A Brescia finché non ho avuto successo mi guardavano con sufficienza, quasi fossi una pazza mitomane. Ora sono un genio. Credevo che queste cose accadessero solo nei film».

Ti pesa essere associata a un'influencer?

«E perché mai? Mica mi danno della malavitosa!».

Che studi hai fatto?

«Ho fatto il liceo classico, 54 alla maturità. Poi mi sono iscritta a lettere, ma volevo lavorare. Ho fatto di tutto. Poi sono finita in un centro estetico dove mi occupavo di commerciale e lì mi sono appassionata alla materia».

Hai scritto un libro nel 2016.

«È il mio gioiello, ai tempi non molto capito perché non ero ancora così famosa. L'ho scritto perché sulla cellulite andava fatta chiarezza».

Carta o web?

«Penso che sia la fine della carta, ma è un peccato. Perché la lettura sul libro concentra, quella sui device distrae».

Il prodotto a cui sei più affezionata?

«Le bende Slim_me Bend: nessuno pensava che le avrei vendute, invece con loro ho fatto il botto».

Il prodotto che ti chiedono e che non hai?

«Quello che fa il miracolo. L'anti-smagliature».

Perché ogni tanto denigri i prodotti degli altri?

«Bella domanda. Non lo faccio più, perché a questo punto non mi serve. Ho acquistato autorevolezza. All'inizio mi sembrava giusto agire così: vendevo poco, ero solo una blogger. Ora sono un brand e non è più etico. Chanel non mi attacca e io non lo attacco».

In tutto questo il tuo look è cambiato?

«Mi chiedi se mi vesto meglio? Sì, nel senso di qualità perché adesso posso. Non è vero che ci si veste bene anche con 100 euro. Ho scoperto che i vestiti belli sono più belli di quelli brutti».

Se dovessi definire che cos'è il glamour.

«Un mix di gusto innato e capacità di intuire le tendenze».



Happy Skin Mask e Brightening Eye Mask (€ 25, l'una) di VERALAB, brand dell'Estetista Cinica: la prima riequilibra, la seconda decongestiona.